

Informazioni della comunità

PARROCCHIA SAN PIETRO APOSTOLO – VIA SAN MAURIZIO 26 – 30173 FAVARO VENETO

TEL. 041/631500 – ANNO XXVIII – N° 41 – **25 DICEMBRE 2009** - NATALE DEL SIGNORE

SANTE MESSE FESTIVE: ORE 7,30 – 9,30 - 11,30 – 18,30

SANTA MESSA FERIALE: ORE 18,30 – CONFESSIONI: Sabato ore 15.00 – 18.00

Sito web: www.sanpietrofavaro.it e mail: andrea.volpato@tin.it



Alcune riflessioni dei nostri ragazzi alle prese con il presepio. E poi quelle emerse nell'avvento dalla contemplazione dei personaggi di Giuseppe, Maria e i pastori... e Gesù bambino.

DAVANTI AL PRESEPIO...

Ai ragazzi è stato proposto in un'attività in preparazione al Natale. Il racconto del primo presepio vivente fatto a Greccio da san Francesco che voleva rivivere quella notte come se fosse stato a Betlemme per assaporare e sentire le luci, i suoni, le sensazioni... per poi fermarci davanti al presepio e ascoltare le emozioni che ci suscitava e dividerle tra tutti.

L'amore che Giuseppe e Maria provano per Gesù è quanto ne provo io per Lui ogni giorno quando cerco di rispettare i miei genitori e di rispettare i 10 comandamenti...

Sento felicità e penso a come viveva Gesù e come potesse essere quella scena veramente ...

Penso a Gesù e a quanto ci vuole bene, ma anche io gli voglio bene. Quando faccio il presepe ogni giorno dedico dieci minuti a tutte le piccole statue. Parlo con Lui e provo a fargli un regalo: aiutare mamma e papà (anche se lo faccio sempre), mi ricordo delle feste ...

Mi emoziono e penso se l'ho fatto bene e se mi sono impegnato ...

...Guardandolo bene e a fondo, io provo per tutto il presepe, una sensazione di profondo rispetto per quelle persone ...

Mi rendo conto dell'amore che c'è in una famiglia e provo a pregare perché sia così in tutte ...

Provo un'emozione indescrivibile quando lo preparo e provo amore per chi è vicino a me. Sistemo le statuette e mi immedesimo in ogni personaggio e quando... ti guardo prima di metterti via penso già al prossimo anno.

Vedo come se fosse la mia famiglia ed è una sensazione felice...

Penso alla bontà di Maria nell'accettare la nascita di Gesù, al sacrificio di Giuseppe che ha camminato a lungo per far nascere suo figlio al riparo, al bue e all'asinello che con il loro calore hanno riscaldato Gesù...

Anche noi "grandi" ci siamo fermati davanti ai nostri presepi casalinghi a guardare con fede, ammirazione e speranza a quel piccolo bambino e a quella famiglia e abbiamo ricordato con nostalgia di quando eravamo piccoli e con i nostri genitori e fratelli si progettava e si preparava il presepio in casa

Il gruppo di prima media

GIUSEPPE

Giuseppe era un uomo concreto di poche parole, giusto perché non giudicava secondo le apparenze, perché si è sacrificato superando il suo orgoglio e salva Maria la sua sposa.

Lo fa per amore mette da parte la sua vita e si mette a servizio di Dio con umiltà.

Giuseppe obbedisce non fa commenti, si fida, accetta, accoglie.

La sua vita ora è radicalmente cambiata ma va bene così.

E' un grande sognatore Giuseppe come dovrebbero essere tutti i padri.

Se non abbiamo più sogni l'anima si spegne.

Giuseppe si fida del sogno di Dio

e lo mette prima dei propri sogni.....

Se volete vivere bene il Natale fate come Giuseppe!

4[^] elementare

I PASTORI

Dai pastori, che in tutta fretta e in piena notte sono corsi a Betlemme per vedere quel bambino speciale, vogliamo imparare tre cose:

Prima cosa: ascoltare con attenzione le parole del Vangelo, come i pastori hanno saputo ascoltare le parole dell'angelo.

Seconda cosa: quando ci viene chiesto di fare qualcosa non vogliamo più dire "dopo" o "aspetta un attimo", ma Essere disponibili e pronti al servizio come i pastori sono partiti in fretta per Betlemme.

Terza cosa: nelle nostre preghiere non dobbiamo solo fare richieste al signore, ma come i pastori vogliamo lodarlo e ringraziarlo, perché abbiamo capito quanto Dio ama l'uomo, da essersi fatto uomo e vivere tra noi.

5[^] elementare

MARIA

Maria è... disponibile, fedele, attenta, fiduciosa, accogliente, semplice, gentile, premurosa, coraggiosa, umile....

...per questi bambini Maria è una donna speciale, ma anche semplicemente bella, buona, brava come ogni piccolo direbbe alla sua mamma stringendola a se.

Ma noi adulti sappiamo che ella è anche fedele alla promessa fatta all'angelo, disponibile al disegno che Dio ha per lei, coraggiosa ad accogliere quel bimbo venuto dal cielo, atteso da sempre, centro dell'umanità; nella sua accoglienza è racchiusa tutta la sua grandezza che non stride però con la sua umiltà.

Cosa fare se non vederla come modello, nell'attesa di questi giorni nostri?

2[^] elementare

GESU'

«Andiamo fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere»

si dissero i pastori l'un l'altro dopo aver ascoltato l'annuncio dell'angelo. E partirono, come in genere facciamo noi quando ascoltiamo il Vangelo. In questo andare nella notte possiamo vedere il cammino stesso della nostra conversione. Il Natale è l'ora della conversione del cuore; è l'ora della rinascita. Il Vangelo è come quel bambino avvolto in fasce che giace nella mangiatoia. Ciascuno di noi, se sfoglierà pagina dopo pagina il piccolo libro del Vangelo, crescerà giorno dopo giorno come cresceva il bambino Gesù «in sapienza, età e grazia davanti a Dio e davanti agli uomini». Imitiamo i pastori, i quali lasciarono il proprio gregge, andarono verso la grotta, videro Gesù e in lui riconobbero Dio che aveva scelto di stare anzitutto con i più poveri. Quel bambino che giace in una mangiatoia libera il mondo da ogni schiavitù. È sceso dal cielo e si è fatto come noi per poterci stare vicino e dirci il suo amore. E se anche solo un poco ci lasciamo toccare il cuore sentiremo lo stesso stupore e la stessa gioia di quei pastori chiamati per primi a vivere questo incredibile mistero di amore.

Il Natale è fare l'esperienza di quella gioia: sentire Dio accanto a noi.

Quel bambino è la nostra gioia.

Con entusiasmo abbiamo preparato questa figura che rappresenta il bambino Gesù.

Vogliamo veramente che Gesù sia sempre al centro dei nostri pensieri, delle nostre giornate, del nostro cuore, della nostra vita. In questo modo saremo anche noi 'dentro': dentro le nostre famiglie, dentro la scuola, dentro i luoghi di lavoro, dentro la società; con Gesù, che oggi ci è stato nuovamente donato, come guida sicura.

Buon Natale a tutti!

3[^] elementare